

## Per l'unità cristiana. La pedagogia di San Paolo di Alfredo Incollingo

SOMMARIO: Apostolo delle genti - Lettere ai fratelli - Precetti paolini

### Apostolo delle genti

Da persecutore dei cristiani ad apostolo. San Paolo di Tarso (5 - 67 d.C.) è una personalità fondamentale per il cristianesimo. Pur non avendo mai conosciuto in vita Gesù, è stato il discepolo che, più di tutti, ha esplicitato i fondamenti della teologia cristiana. Ebreo, di cultura ellenica, perseguì violentemente i primi seguaci di Cristo fino all'improvvisa e all'inaspettata conversione alla nuova fede religiosa.

*«Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda»<sup>1</sup>*

Da allora divenne uno dei più incisivi animatori delle comunità cristiane da poco costituite, annunciando alle genti il messaggio di salvezza di Gesù. Per tali ragioni venne chiamato *l'Apostolo delle Genti*<sup>2</sup>.

### Lettere ai fratelli

Nelle sue tredici lettere, indirizzate agli aiutanti e ai capi delle chiese cristiane in Oriente, emerge lo spessore umano e teologico dell'apostolo. La sua predicazione è incentrata nel rivelare al mondo la giustizia, l'amore e la potenza di Gesù Cristo. Le sue epistole ribadiscono la necessità di fare del Vangelo il cemento spirituale del popolo dei fedeli contro gli errori dottrinali e i personalismi. Costituiscono un patrimonio esegetico fondamentale per la primitiva Chiesa Cattolica e per comprendere appieno gli insegnamenti di Gesù. Furono composte tra il 50 e il 60 d.C. e successivamente inserite negli *Atti degli Apostoli*, all'interno del *Nuovo Testamento*<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> *Atti degli Apostoli*, 9, 1 - 9: [http://www.laparola.net/wiki.php?riferimento=At9%2C1-9&formato\\_rif=vp](http://www.laparola.net/wiki.php?riferimento=At9%2C1-9&formato_rif=vp)

<sup>2</sup> R. Savigni, *San Paolo di Tarso*, in *Enciclopedia dei ragazzi*, Treccani, 2006: [http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-di-tarso-san\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-di-tarso-san_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)

<sup>3</sup> *San Paolo*, in *Enciclopedia online*, Treccani: <http://www.treccani.it/enciclopedia/santo-paolo/>

## Precetti paolini

San Paolo non elaborò mai un sistema teologico complesso, ma si limitò nelle sue epistole a trattare le diverse questioni religiose e morali che gli venivano sottoposte. Scrisse la *Prima Lettera ai Corinzi* per porre fine alle tensioni interne alla comunità cristiana corinzia.

*«Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti. Mi è stato segnalato infatti la vostro riguardo, fratelli, dalla gente di Cloe, che vi sono discordie tra voi. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "E io di Cefa", "E io di Cristo!"»<sup>4</sup>*

Le divisioni teologiche e personalistiche, affermava Paolo, non giovano alla salute della comunità cristiana, anche perché «Cristo è stato forse diviso? Forse Paolo è stato crocifisso per voi, o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati?»<sup>5</sup>. La Parola di Dio è una sola e, di conseguenza, uno è il popolo cristiano. Lui stesso, sosteneva, è un apostolo di Cristo e non lo avvicenda con la sua predicazione.

*«Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo»<sup>6</sup>*

Non sono i discorsi eruditi a dimostrare la fede, più o meno solida, di un uomo, ma è il suo attenersi al messaggio d'amore di Gesù. Come porre fine ai dissidi? San Paolo invita i cristiani corinzi a guardare di più ai beni spirituali, secondo quanto aveva già prescritto Cristo, tralasciando qualsiasi controversia eccessivamente intellettualistica.

*«Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dove mai il sottile ragionatore di questo mondo? Non ha forse Dio dimostrato stolta la sapienza di questo mondo? Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini»<sup>7</sup>*

Questa prescrizione educativa di San Paolo venne confermata in un'altra epistola, la *Lettera ai Colossesi*, nella quale mise in guardia i suoi confratelli dalle false filosofie e dagli errori dottrinali. San Paolo si preoccupò di saldare la neonata comunità cristiana, garantendo l'unità e la fedeltà agli insegnamenti evangelici.

*«Camminate dunque nel Signore Gesù Cristo, come l'avete ricevuto, ben radicati e fondati in lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato,*

---

4 *Prima Lettera ai Corinzi*, 1, 10 - 12: [http://www.laparola.net/wiki.php?riferimento=1Cor1%2C10-4%2C21&formato\\_rif=vp](http://www.laparola.net/wiki.php?riferimento=1Cor1%2C10-4%2C21&formato_rif=vp)

5 *Ibid.*, 1, 13

6 *Ibid.*, 1, 17

7 *Ibid.*, 1, 20 - 25

*abbondando nell'azione di grazie. Badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo»<sup>8</sup>*

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

*Atti degli Apostoli*, versione online;

*Prima Lettera ai Corinzi*, versione online;

*Lettera ai Colossesi*, versione online;

*San Paolo*, in *Enciclopedia online*, Treccani

Savigni R., *San Paolo di Tarso*, in *Enciclopedia dei ragazzi*, Treccani, 2006, versione online;

---

<sup>8</sup> *Lettera ai Colossesi*, 2, 6 - 8: <https://www.maranatha.it/Bibbia/6-LettereSanPaolo/58-ColossesiPage.htm>